

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA DURA PRESA DI POSIZIONE DEL SINDACO FRANZ CARUSO CONTRO LE PROPOSTE DEL CDX SUL TEMA DELLA FUSIONE

LA "GRANDE COSENZA" SI PUÒ E DEVE FARE MA SERVE RIVEDERE LA LEGGE REGIONALE

PER IL PRIMO CITTADINO IL TESTO DI LEGGE PRESENTATO NON È UNA PROPOSTA ISTITUTIVA DELLA CITTÀ UNICA, QUANTO PIUTTOSTO CHE UNA PER ESTINGUERE I COMUNI GIÀ ESISTENTI, OLTRE CHE UN TENTATIVO DI METTERE LE MANI SULLA CITTÀ

L'INCONTRO IN CITTADELLA



REGIONE



L'OPINIONE / FRAGOMENI



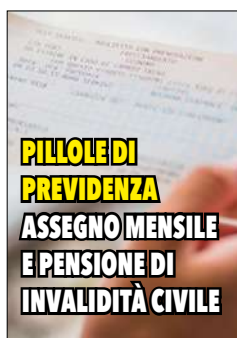
IL NOSTRO DOMENICALE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

DENIS NESCI

EURODEPUTATO FDI-ECR



Il Partito Ecr dei conservatori e riformisti europei presieduto da Giorgia Meloni arriva in Calabria per affrontare le sfide e le opportunità riguardanti la regolamentazione europea e la collaborazione in materia di commercio, infrastrutture per i trasporti,

agricoltura e innovazione nel settore sanitario. L'iniziativa dal titolo "Quando cresce il Sud, cresce l'Italia, cresce l'Europa" vuole dunque porre l'attenzione sulle inestimabili risorse e capacità del Sud e offrire l'opportunità di discutere delle politiche che servono a far crescere la Calabria e tutto il Meridione. Le tre giornate offriranno l'opportunità di far sentire i cittadini Calabresi parte dell'Europama, soprattutto, offriranno l'opportunità di discutere delle politiche che servono a far crescere il Sud e ad accorciare il gap con il resto dell'Europa

**COVID19
BOLLETTINO DI OGGI
22 LUGLIO
+8 (SU 482 TAMPONI)**

**EMERGENZA CALDO
CHIAMARE IL
NUMERO VERDE
09841865011**

LA DURA PRESA DI POSIZIONE DEL SINDACO FRANZ CARUSO CONTRO LE PROPOSTE DEL CDX SUL TEMA DELLA FUSIONE

LA "GRANDE COSENZA" SI PUÒ E DEVE FARE MA SERVE RIVEDERE LA LEGGE REGIONALE

La Grande Cosenza. Un vecchio sogno che potrebbe realizzarsi con la fusione dei comuni limitrofi dell'area metropolitana (Castrolibero e Rende) per costituire un unicum che formalmente esiste già, ma strutturalmente non produce frutti, soprattutto a vantaggio dei cittadini. Calabria.Live è andata a chiedere cosa ne pensa il sindaco di Cosenza.

Non si nasconde certo dietro un dito il sindaco di Cosenza Franz Caruso quando si tratta di parlare della fusione dell'area metropolitana di Cosenza che riguarderebbe i Comuni di Rende, Castrolibero e lo stesso capoluogo di provincia.

Non esita a dire che si tratta, la proposta di legge regionale, di un qualcosa di confusionale e di una «operazione policistica per mettere le mani sulla città».

Il presidente della giunta regionale della Calabria Roberto Occhiuto, nel corso dell'intervista, viene anche definito dal sindaco Caruso come l'autore di «una vera azione di sabotaggio della realizzazione del nuovo ospedale della Annunziata nel sito di Vagliolise».

Sindaco Caruso, perché la fusione che vuole il consiglio regionale non va bene?

Non va bene perché il testo di legge presentato, più che una proposta istitutiva della nuova città unica, sembra essere finalizzata esclusivamente alla sola estinzione dei Comuni oggi esistenti. La Città unica nella realtà urbana esiste già. L'area metropolitana cosentina è già vissuta dai cittadini come una città unica e dalla continuità territoriale. Una legge istitutiva regionale dovrebbe essere utile e funzionale, dunque, ad una organizzazione e riordino di tipo amministrativo, da ottenere attraverso la nascita del nuovo ed unitario ente comunale. Il disegno di legge regionale, invece, crea solo una grande confusione. Quella depositata dal centrodestra è una proposta improvvisata e lacunosa. Ho la sensazione che invece di pensare agli interessi dei cittadini,

di **FRANCESCO CANGEMI**

si tenta di fare una operazione politicista per mettere le mani sulla città. E ciò, ri-

tengo, è soprattutto dovuto al fatto che Occhiuto non ha mai accettato la sconfitta elettorale che nell'ottobre del 2021 ha portato alla mia elezione a sindaco della città.

E quindi?

Si presenta una proposta di legge che contiene solo la data di entrata in vigore della nuova forma amministrativa ed istituzionale della città unica. Per il resto solo omissioni. Non è stato previsto alcun efficace percorso, sia dal punto di vista amministrativo che sotto l'aspetto giuridico-legislativo, per

una effettiva e sapiente opera di costruzione del nuovo ente. Anzi, cosa gravissima, è che è tanta la fregola di puntare evidentemente ad un vero e proprio colpo di mano, che è stato depotenziato persino il referendum popolare a cui deve essere sottoposta la scelta. Dalla decisione vengono esclusi completamente i Comuni, ma soprattutto non decidono più le popolazioni interessate, perché hanno deciso che il referendum debba essere solo consultivo. Insomma la Regione ha avvocato a sé pieni poteri. Un mostro giuridico, anticostituzionale che il Governo nazionale ha

avallato. Sulla modifica della forma di referendum e la esclusione dei comuni dal percorso decisorio, si è consumato un vero e proprio scambio tra Occhiuto e il ministro Calderoli. Occhiuto vota a favore della sciagurata ipotesi dell'autonomia differenziata e Calderoli non impugna la legge con la quale la Regione può decidere la fusione tra Comuni anche a prescindere da un eventuale pronunciamento contrario delle popolazioni.

In che modo?

Attraverso la modifica del comma 3 dell'art. 5 della legge



segue dalla pagina precedente

• *Intervista al sindaco Franz Caruso*

regionale 55/2006, deliberata dal Consiglio Regionale a colpi di maggioranza, che elimina le delibere dei Consigli Comunali e ribadisce che il referendum è consultivo e non vincolante. Di fatto si mortifica l'autonomia dei Comuni, calpestando il diritto di autodeterminarsi dei territori. Un atto, insomma, antidemocratico ed illiberale. Una modifica che contrasta con ciò che prevede una altra legge in vigore: "La Regione valorizza ed incentiva, sulla base dell'iniziativa dei Comuni, la costituzione di gestioni associative tra le stesse Istituzioni".

Con altre "regole", la Grande Cosenza si può fare?

La Grande Cosenza si deve fare. È stato l'orizzonte che ho indicato nel mio programma elettorale. Ma va fatta con responsabilità e serietà. Per la fusione tra la città di Pescara e i comuni di Montesilvano e Spoltore è stato previsto un percorso della durata di ben nove anni. Un percorso costituente e partecipato, con i comuni e le popolazioni come protagonisti primari. Serve innanzitutto uno studio di fattibilità e poi bisogna finanziare il processo di fusione. Un adeguato finanziamento di premialità capace di supportare la nascita di un nuovo ente che dovrà amministrare oltre centomila abitanti e curare e mantenere un esteso territorio. Di tutto questo non c'è traccia nella proposta della Regione. I firmatari della legge non si pongono minimamente il problema di come la fusione possa avvenire, in questo caso, alla presenza di fattori non certamente ordinari.

Infatti, oltre che la sopraggiunta presenza della gestione commissariale di Rende, soprattutto la condizione di dissesto finanziario del comune di Cosenza, con il registrarsi di una vera e propria voragine debitoria, ereditata dalla gestione dei dieci anni precedenti al mio insediamento alla guida della città costituiscono elementi non banali e che il legislatore regionale possa ignorare. Serietà e responsabilità vorrebbero che Roberto Occhiuto, intanto, finanziasse ed azzerasse il debito pregresso di Cosenza ed evitare, così, che siano i cosentini e tutti i cittadini della area urbana con le loro tasche a farne le spese.

Ma non mi pare che ci sia questa volontà. Anzi, finora abbiamo registrato da parte di Occhiuto una vera azione di sabo-

taggio della realizzazione del nuovo ospedale della Annunziata nel sito di Vagliolise, cioè nel cuore della potenziale città unica ed il blocco della metropolitana leggera. Una opera questa che declina la materializzazione fisica della nuova città e che, oltre ad essere proposta in maniera lungimirante da Beniamino Andreatta al momento del suo insediamento a Rettore per la integrazione della università con l'area urbana, oggi sarebbe un innovativo fattore di modernizzazione di una città green, più vivibile e meno inquinata.

Tra riprese e silenzi la proposta della città unica non è nuova. Ritiene che sia ancora rivoluzionaria o bisogna guardare altrove?

È sicuramente rivoluzionaria l'ipotesi di area vasta Metropolitana, per includere anche altri territori legati al capoluogo come la Valle del Crati, il Savuto, le Serre cosentine. Una "Città Territorio" che potrebbe essere una area strategica, nodo centrale di un asse di sviluppo che si estende da Gioia Tauro a Sibari.

Lei confida in un fecondo confronto istituzionale tra Regione e Comuni intorno alla procedura per la istituzione città unica?

Finora non abbiamo registrato segnali incoraggianti. Da parte della maggioranza di governo regionale abbiamo registrato chiusure e, in qualche caso, qualche polemica di bassa lega. Non mi pare di cogliere ad oggi un approccio metodologico consapevole di trattare un tema di forte valore storico. Ritengo che la nascita della città unica della area metropolitana cosentina non possa essere derubricata ad una questione di tipo semplicemente ordinaria e burocratica. L'ambizione dovrebbe essere quella di sollecitare un protagonismo sociale, istituzionale e culturale degno di un grande evento. E poi su questo terreno si dovrebbe facilitare la espressione di una forte volontà unitaria e non insistere in un atteggiamento assolutamente divisivo. I comuni finora hanno dimostrato volontà propositiva e di predisposizione alla cooperazione istituzionale.

Certo, se il quadro non muta, non possiamo subire passivamente. Attiveremo tutte le azioni che la legge consente per fermare ciò che oggi si configura come un obbrobrio legislativo ed amministrativo. ●





LA "VERITÀ" SULLA GRANDE COSENZA

Si è tornati a parlare di "Grande Cosenza", in questi giorni per effetto di un deliberato regionale approvato nell'ambito dell'attuale legislatura, con alla presidenza l'on. Roberto Occhiuto, che prevede l'unificazione dei Comuni di Cosenza, Castrolibero e Rende. La delibera regionale era stata preceduta anche da una proposta presentata a suo tempo nel 2022 dalla consigliera regionale Simona Loizzo, prima della sua elezione a deputata. Se n'è parlato ampiamente negli anni passati ed in più occasioni non raggiungendo mai le condizioni per un fruttuoso accordo.

di **FRANCO BARTUCCI**

Ciò che non si è capito e si continua a sbagliare è che il tema della "Grande Cosenza" nasce precisamente nel mese di giugno del 1971 con una relazione tecnica sottoposta dal prof. Roberto Guiducci al Comitato Tecnico Amministrativo dell'Università della Calabria, presieduto dal Rettore, prof. Beniamino Andreatta, chiamato a decidere in quale area collocare la sede e le strutture della nuova Università se a Sud di Cosenza o a Nord di Cosenza.

La scelta, com'è noto, cadde a Nord di Cosenza con interessamento dei territori di Rende e Montalto Uffugo con un progetto strutturale edilizio che partiva (come descritto nel progetto Gregotti) dall'incrocio della Statale 107 fino a raggiungere in località Settimo di Montalto Uffugo il tracciato ferroviario Cosenza/Paola/Sibari prevedendovi una stazione ferroviaria di servizio.

Fu fatta quella scelta perché quell'area rappresentava una

grande opportunità di sviluppo edilizio, già in corso soprattutto nei nuovi quartieri

di Rende, e nei pressi della stessa Università, la cui situazione andava a creare una più ampia area urbana e di facile collegamento in virtù dell'autostrada Salerno Reggio Calabria come del tracciato ferroviario in direzione, sia tirrenico che jonico guardando alle potenzialità degli scavi di Sibari. Era questa la logica pensata dai padri fondatori dell'UniCal che avrebbe portato alla creazione della "Grande Cosenza" e che gli oppositori a tale disegno non tardarono a definirla il "Grande Sogno".

L'idea era quella che una metropolitana UniCal (Settimo Rende/Cosenza (centro storico) avrebbe costituito, nel collegamento dei servizi di trasporto, un motivo guida nella costituzione della nuova unica area urbana con il superamento della barriera del "Campagnano", ostacolo tutt'ora esistente, aggravato dal fatto che la Regione con il Governo Spirli ha fatto decadere il completamento del progetto con lavori già in corso a Cosenza lungo Viale Mancini.

Ciò che manca in questo momento è la decisione di sedersi a un tavolo, con rappresentanti dei Comuni di Cosenza, Rende, Castrolibero, con uno sviluppo edilizio addosso ai confini di città dei Bruzi, Montalto Uffugo, l'Università della Calabria, la Provincia e la Regione, per definire nelle linee programmatiche l'idea della Città unica in termini di servizi e di convivenza sociale ed agire di conseguenza. ●



CGIL, CISL E UIL INCONTRANO OCCHIUTO: FOCUS SULLE EMERGENZE CALABRESI

È stato un confronto positivo quello avvenuto tra i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil Calabria, rispettivamente Angelo Sposato, Tonino Russo e Santo Biondo, e il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, per discutere dei

temi prioritari della Sanità, del Lavoro, delle Infrastrutture, dell'Ambiente e dei punti nevralgici della Vertenza Calabria che avevano accumulato negli ultimi mesi diversi ritardi.

Sulla Sanità si è partiti dalla rete ospedaliera e dalla medicina territoriale, della rete di emergenza-urgenza che saranno oggetto di un nuovo e specifico incontro, proseguendo poi con la necessità di procedere a nuove assunzioni. Il presidente ha dato notizia dell'imminente arrivo di altri medici cubani che per i sindacati, pur implementando l'organico, non sono sufficienti a garantire una sanità di qualità. Altra questione nevralgica quella degli accreditamenti, in merito ai quali Occhiuto ha comunicato di voler riformare il sistema attraverso una specifica legge regionale. Sono, invece, 120 i milioni euro di spesa previsti per la rete delle emergenze-urgenze, il 118 e la nuova diagnostica.

Le sigle hanno posto il tema dei ritardi nella costruzione dei nuovi ospedali che in alcuni casi sono lievitati a causa dell'aumento dei costi dei materiali edili e in merito ai quali occorre recuperare tempo. Un'altra richiesta di incontro è stata avanzata in merito alle facoltà di Medicina degli atenei di Catanzaro e Cosenza per discutere della strategicità e potenzialità che queste possono avere in termini di ritorno sull'offerta sanitaria.

Durante il tavolo si è discusso anche di Infrastrutture, a partire dalla Ss. 106 per la quale pare ci sia una riduzione dei tempi del finanziamento di 3 miliardi di euro per il tratto Sibari-Reggio Calabria che dovrebbe attivarsi entro il 2024. Altri fondi, ha spiegato Occhiuto, sono poi previsti per il ri-

facimento e messa in sicurezza del tratto A3 Altìlia - Grimaldi.

Cgil Cisl e Uil hanno concordato con il presidente un tavolo con Rfi per discutere di un piano di investimenti di circa 9 miliardi previsti per la rete ferroviaria calabrese. A tal proposito, CGIL CISL e Uil hanno insistito sulla elettrificazione della rete ionica ed Alta Velocità.

Così come per il ponte crollato a Longobucco, per il quale si terrà un incontro in Regione con Anas il 3 agosto, Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un ulteriore incontro per la galleria della Limina.

Durante il tavolo si è discusso anche del precariato storico calabrese sul quale le sigle hanno chiesto un'accelerazione, così come sono stati concordati nuovi tavoli di confronto su settore idrico, depurazione e rifiuti.

In merito alla riforma dei consorzi di bonifica, Cgil Cisl e Uil hanno chiesto l'applicazione delle clausole sociali a tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e il presidente si è impegnato a sentire le organizzazioni sindacali di categoria in un'apposita audizione in commissione regionale.

Per quanto concerne Fincalabria i sindacati hanno affermato la necessità di una riorganizzazione finalizzata al rafforzamento tecnico amministrativo della struttura che possa intercettare fondi comunitari.

Grande attenzione è stata, infine, data alla straordinaria ondata di calore che sta colpendo la Calabria. Unitariamente le sigle hanno chiesto ad Occhiuto di emanare un'ordinanza di divieto di lavoro nelle ore più calde anche nel settore edile ed affini, così come già fatto in agricoltura.

Il segretario generale di Cgil Calabria, Angelo Sposato, ha parlato di «un risultato importante e un atto di sensibilità e responsabilità per la sicurezza dei lavoratori». ●

DALLA REGIONE VIA LIBERA A DDL SU RIORDINO DEI CONSORZI DI BONIFICA

La Giunta regionale, guidata dal presidente Roberto Occhiuto ha approvato il disegno di legge sul riordino dei Consorzi di bonifica e sulla tutela e bonifica del territorio rurale.

Su indicazione del presidente Occhiuto è stata anche stabilita la riprogrammazione di 1,2 milioni da destinare al progetto "Eyes on the park", per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nel Parco della Biodiversità di Catanzaro. La finalità del progetto è di garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e operatori, contribuendo anche a prevenire fenomeni criminali.

Su proposta della vicepresidente con delega all'Istruzione, Giusi Princi, la Giunta ha, poi, approvato le linee guida sul Piano di dimensionamento della rete scolastica e sulla programmazione dell'offerta formativa per il prossimo triennio. I criteri contenuti nella proposta regionale di riorganizzazione della rete scolastica a cui si dovranno attenere gli Enti sono i seguenti: nelle aree ad alta densità, in particolare nei comuni capoluogo e

nei comuni superiori a 15mila abitanti, si può tendere a costituire/mantenere istituti scolastici con un numero di almeno 1000 alunni; nelle aree scarsamente popolate, nelle aree interne e nelle aree periferiche, che si caratterizzano per condizioni di particolare isolamento, si può tendere a

costituire/mantenere istituti scolastici con un numero di almeno 600 studenti. Il documento approvato in Giunta, diventerà definitivo dopo il parere della commissione cultura del Consiglio regionale.

Con un altro atto deliberativo della vicepresidente Princi, è stata decisa, per l'annualità 2023-2025, l'iscrizione in bilancio della somma di 3.257.927,81 euro, assegnata dallo Stato nell'ambito del Pnrr, per la digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico.

Approvata, inoltre, sempre su indicazione della vicepresidente, la proroga della concessione, in comodato d'uso gratuito, al Ministero della Giustizia dell'aula bunker, situata nell'area ex Sir di Lamezia Terme, per le esigenze degli uffici giudiziari del distretto di Catanzaro. ●



SACCOMANNO (LEGA): INTERVENIRE SUBITO CON DRONI ED ESERCITO PER ASPROMONTE CHE BRUCIA

Il commissario regionale della Lega, Giacomo Saccomanno, ha chiesto di intervenire con droni ed Esercito contro gli incendi in Aspromonte.

«Che non si ripeta il dramma del passato! - ha ribadito -. È necessario far intervenire immediatamente i droni e l'esercito. Non è possibile che ogni anno si perdano ettari ed ettari di bosco per chissà quale incuria o mano nascosta! È incomprensibile di come si possano cancellare secoli di storia e di rigogliosa agricoltura in pochi attimi. Indipendentemente da possibili responsabilità, che certamente ci sono, ognuno deve intervenire e mettere a disposizione di una delle nostre più importanti ricchezze naturali tutte le proprie forze per salvaguardare una natura che ci viene invidiata da tutto il mondo».

«Che si assumano subito tutte quelle iniziative fondamentali - ha continuato - per porre fine ad una distruzione lenta,

ma continua di un Aspromonte tanto tutelato e custodito dai nostri padri ed ora, fortemente, violentato forse da mani che hanno altri intollerabili interessi».





GIÙ LE MANI DALLA JONIO-TIRRENO: LA LOCRIDE NON È PIÙ SACRIFICABILE

Giù le mani dalla Jonio Tirreno: difendiamo la Locride!

di **MARIATERESA FRAGOMENI**

Ci mostrino i dati, i carotaggi, le misurazioni sulle quali si afferma che va messa in

Ancora una volta, c'è qualcuno che pensa che questo territorio sia sacrificabile, cancellabile con un colpo di penna. Dopo avere tolto treni, desertificato mezzi di collegamento, mai completato arterie fondamentali e opere pubbliche, adesso si decide di chiudere per due anni l'unica strada che permette a questa zona di essere collegata con il resto della Calabria.

Su questa vicenda vige una coltre di nebbia difficile da diradare: prima 3 mesi, poi 14, adesso addirittura 20 mesi di chiusura della Jonio Tirreno.

La sicurezza è la prima cosa, certo!

Ma per fare quali lavori? Non è dato sapere!

Da quella strada passano lavoratori, ambulanze, persone che devono raggiungere con urgenza ospedali hub come Catanzaro e Reggio Calabria, studenti che devono sostenere esami e costruirsi un futuro. Ci sono attività che saranno costrette alla chiusura forzata, perché da lì non passerà più nessuno. A tutte queste persone, diremo di aspettare venti mesi perché bisogna fare dei lavori di messa in sicurezza così urgenti e indifferibili che si possono addirittura programmare da gennaio 2024 in poi. Un traffico stimato di 120 mila auto al mese che dovrà essere riversato su piccole e impervie strade provinciali.

Adesso però è troppo, la misura è colma!

Pretendiamo di avere delle risposte.

Da Anas, vogliamo sapere quali sono questi lavori urgenti che impediscono di tenere aperta la Jonio Tirreno.

sicurezza quella galleria e che non è possibile farlo lavorando su chiusure notturne o su altre alternative.

Pretendiamo di sapere quali sono le misure alternative.

Pretendiamo, senza più tergiversare, di sapere qual è il progetto immediatamente esecutivo e cantierabile che ha portato alla decisione di chiudere un'arteria fondamentale.

Alla Regione ed al Governo invece, chiediamo di non abbandonare questo territorio.

Non lasciateci nell'isolamento. Non permettete ai figli di questa terra di svegliarsi la mattina e sentirsi figli di un dio minore. Non facciamo scoprire a questi ragazzi che in questi anni, dopo avere tagliato ferrovie, servizi, strade, non è stato realizzato un piano di viabilità alternativa.

Si sono temporaneamente affrontate le carenze di organico con i medici cubani: magari, se si può, il presidente Occhiuto chiami qualche grande ditta giapponese per rifare tutta la Jonio Tirreno in pochi mesi, il Governo assuma decisioni straordinarie e che so, valuti di utilizzare il genio militare.

Si apra un confronto reale e concreto con tutti gli attori del territorio per individuare risorse e provvedimenti utili a sostenere famiglie ed imprese come nel periodo di crisi Covid. La nostra terra non gode dei diritti fondamentali previsti dalla Costituzione, le forze politiche e le Istituzioni devono affrontare questo enorme tema.

Adesso è venuto il momento di difendere la Locride, serve lottare: dopo sarà troppo tardi. ●

[Mariateresa Fragomeni è sindaca di Siderno]

LA POCA SERIETÀ E RISPETTO PER I CITTADINI NEI LAVORI DELLA STRADA IONIO-TIRRENO

Inizialmente si disse che i giorni necessari per effettuare i lavori di manutenzione programmata erano 75, e che per consentire la conclusione della stagione estiva la chiusura della galleria della Limina veniva rimandata a settembre.

Nei giorni scorsi la bella novità: per completare i lavori programmati i giorni necessari sono diventati 600 (20 mesi). Saranno lievitati con la calura estiva.

Occorrerebbe essere seri e rispettosi delle popolazioni servite da una importantissima infrastruttura stradale come la galleria della Limina di lunghezza pari a 3200 mt lungo il tracciato della S.S. 682 Ionio-Tirreno inaugurata al traffico nel 1990 e pertanto dotata di caratteristiche tecniche ormai superate e tali da non consentire il transito in sicurezza per ogni tipologia di veicoli.

L'unico modo per rispettarle - le popolazioni - sarebbe quello di costruire prima della chiusura annunciata una nuova galleria parallela rispondente a criteri aggiornati

di **FRANCESCO COSTANTINO**



tazione alcuna per qualsiasi tipologia di veicolo.

Il finanziamento destinato alla manutenzione straordinaria della galleria esistente andrebbe solo implementato delle

somme necessarie per avviare immediatamente la progettazione e la successiva realizzazione della nuova moderna galleria.

Come si fa a non tener conto, tra l'altro, del disastro in termini di offerta ospedaliera tanto nell'area ionica quanto nell'area tirrenica che obbliga alle interconnessioni tra i 2 ospedali di Polistena e Locri?

Nessuna scusante appare accettabile, né di ordine tecnico, né di ordine economico-finanziario se rapportata ai disagi e ai disservizi dell'interruzione del traffico durante i 20 mesi programmati (e se

i mesi diventassero 30 o 40 per imprevisti....prevedibilissimi?) e ai vantaggi che ne deriverebbero dalla costruzione una nuova moderna galleria.

Perché rassegnarsi e subire? ●

STASERA A TROPEA IL CONCERTO DI BEATRICE ZOCCALI ED EMILIO AVERSANO

Questa sera a Tropea, a Palazzo Santa Chiara, è in programma il concerto dei pianisti Beatrice Zoccali ed Emilio Aversano.

L'evento, organizzato in occasione della nascita di Francesco Cilea, rientra nell'ambito della rassegna Armonie Magna Graecia, il Festival musicale con la direzione artistica del Maestro Emilio Aversano.

Saranno eseguiti: Scherzo, dall'Album della gioventù: Romanza, Melodia, Serenata, Valzer, Mazurca,

Impromptu a la Mazurka; e ancora la Petite coquette: Suite Vecchio Stile: Allegro, Sarabanda, Capriccio. Beatrice Zoccali ed Emilio Aversano eseguiranno poi Tre Pezzi op.43: Verrà, Acque correnti, Valle fiorita e per concludere, Risonanze nostalgiche: Notturmo, Berceuse.

Francesco Cilea, uno dei più grandi musicisti d'Italia, famoso nel mondo, nacque a Palmi il 23 luglio 1866. Apprese i primi elementi della musica nella casa dei nonni materni nella città natale. Studiò a Napoli nel Collegio di Musica San Pietro a Maiella, poi Conservatorio, dove si distinse ricevendo premi e riconoscimenti per i suoi primi lavori (Trio, Suite, Danza, Serenata, Melodia). Al termine degli studi, come prova conclusiva degli esami, presentò la composizione di Gina, melodramma idillico in tre atti di Enrico Golisciani. ●

Armonie della Magna Graecia
2023

Serate Musicali

Concerto
nel giorno della nascita di Francesco Cilea

Pianista
Beatrice Zoccali

F. Cilea:
Scherzo

Dall'Album della gioventù: *Romanza, Melodia, Serenata, Valzer, Mazurca, Impromptu a la Mazurka*
La Petite coquette: *Notturmo, Berceuse*
Suite Vecchio Stile: *Allegro, Sarabanda, Capriccio*
Tre Pezzi op.43: *Verrà, Acque correnti, Valle fiorita*
Risonanze nostalgiche

 **Palazzo Santa Chiara Tropea**

A LORICA UNA VETRINA DI TALENTI CON IL PREMIO OSCAR GREEN GIOVANI COLDIRETTI

Si è svolta, a Loricca, la 17esima edizione del Premio Oscar Green Giovani Coldiretti, promosso da Giovani Impresa Coldiretti.

Una vetrina di giovani talenti della Calabria e l'espressione della costante evoluzione del settore agricolo e agroalimentare che, ha detto il delegato regionale dei giovani coldiretti Enrico Parisi, «ha sempre di più la necessità di aver in campo una generazione che in primis vuole rimanere in Calabria creando lavoro e mettere in luce esperienze innovative e stimolanti dell'agricoltura e agroalimentare».

Tra i quarantadue giovani dell'agricoltura calabrese (oltre 700 in tutte le edizioni) provenienti da tutte le province e in lizza per il premio regionale, dopo una severa selezione, sei i vincitori e una menzione speciale assegnate nelle sei categorie del concorso. Questi i premiati:

Categoria Energie per il futuro e sostenibilità: è stata premiata Francesca Geraci di Corigliano Rossano. Ha realizzato un prodotto innovativo che consiste in uno SCRUB FACE&BODY, per la cura della pelle, totalmente naturale e delicato che nasce dalla passione per l'ulivo e i suoi frutti utili alla cura della pelle. Il prodotto è nato da un accordo di rete con la start-up Macrofarm inserita quale spin-off della Università degli Studi della Calabria- Dipartimento di Chimica e Biologia.

Categoria "Campagna Amica": il vincitore è Marco Furchi di Tropea. Il suo progetto "Onion-experience" è un tour esperienziale tra i campi aziendali con l'intento di far vivere ai visitatori una full-immersion nel mondo agricolo. Marco ha ridato vita all'azienda di famiglia affiancando l'attività vitivinicola alla coltivazione della Cipolla Rossa di Tropea IGP. Un evidente salto di qualità che gli ha permesso, puntando alla multifunzionalità, di diventare, nel borgo più bello d'Italia, il fulcro di una attività turistica ricettiva a base enogastronomica, esperienziale e didattica. Nel punto vendita valorizza anche le produzioni delle aziende limitrofe.

Segmento "Coltiviamo la solidarietà". Riconoscimento all'iniziativa Cucina sociale contadina, che nasce dalla sinergia tra la Cooperativa Sociale "Volando Oltre", con Coldiretti Cosenza e l'Agrimercato Coperto Campagna Amica. Da settembre 2022 la cooperativa, che dal 2017 realizza inclusione sociale e lavorativa di ragazzi con disabilità intellettive,

gestisce l'area ristoro del Mercato di Campagna Amica di Cosenza, occupandosi, in contatto diretto con i cittadini, sia di gastronomia da asporto che dei servizi di ristorazione. Numerose sono state le scuole a partecipare ai laboratori didattici.

Per la categoria "Impresa Digitale" sono stati premiati Domenico e Fortunato Falcone che a Reggio Calabria conducono la società agricola Cladi. Hanno ideato e realizzato una piattaforma che si rivolge alle aziende dell'agroalimentare e alle associazioni del territorio ed offre servizi per la promozione della "calabresità" in sinergia con il turismo locale. Ogni impresa collega il produttore e la zona geografica di produzione, offre le informazioni di contatto e la descrizione dell'attività.

La Categoria "Custodi d'Italia" ha visto il premio assegnato alla Società agricola "Tenuta del Dottato" di Santa Maria del Cedro (CS). In questo comune si concentra la coltivazione del cedro della "varietà liscia di Diamante" conside-

rata, senza dubbio, la più pregiata e ricercata che si fregia del marchio DOP. Partendo dalle cedriere e dal ficheto, hanno creato un percorso che coinvolge tutti i sensi e lascia ricordi preziosi da custodire. Il laboratorio e l'essiccatoio sono tappe fondamentali per esplorare il sapore autentico della tradizione calabrese. È qui che si realizzano le confetture di fichi e le marmellate di cedro, il liquore al cedro, le crocette, i fichi ricoperti al cioccolato.

La categoria "Fare Rete" ha visto l'affermazione della Società cooperativa Aliva di Bovalino. La cooperativa realizza complementi d'arredo, fatti di legno di ulivo proveniente esclusivamente dalla potatura di alberi secolari. Nessun albero viene abbattuto e la potatura viene effettuata solo se necessaria alla pianta. Ogni prodotto (100 pezzi per articolo) è riconducibile alla pianta che lo ha "generato" ed ha una storia legata al territorio oltre ad essere numerato e certificato. Parte dei profitti generati dalla vendita dei prodotti Aliva sono destinati alla formazione gratuita per imprenditori ed aziende agricole e per ogni prodotto venduto, in collaborazione con l'associazione pugliese OlivaMi, viene piantato un



segue dalla pagina precedente

• Premio Oscar Green Coldiretti

albero di ulivo nell'area più colpita dalla xylella. Una menzione speciale per "Custodi d'Italia" è andata all'azienda agricola di Giuseppe Talarico di Serrastretta (CZ). Per il grande impegno nel custodire e salvaguardare la biodiversità del territorio del Reventino. Infatti, dopo il recupero delle varietà antiche dei fagioli del reventino varietà "monachella", il grano antico verna, le varietà autoctone di castagne e la patata viola calabrese, in questi ultimi anni si è dedicato al recupero e la salvaguardia dell'Anice Nero, una varietà selvatica di anice che si trova nel sud Italia in modo

particolare in Calabria e cresce spontaneo nei castagneti e nei boschi di cerro ad un'altezza che va dai 750 ai 1200 metri. «È stata una giornata entusiasmante che ha permesso - ha spiegato Franco Aceto, presidente di Coldiretti Calabria - di approntare strategie per incoraggiare l'imprenditoria giovanile e tutelare la produzione nazionale dai nuovi attacchi che la minacciano, come nel caso del cibo sintetico, sui costi delle tensioni internazionali e, non da ultimo, dei cambiamenti climatici. I giovani imprenditori confermano che dobbiamo continuare a rafforzare l'azione nella qualità e sicurezza alimentare indispensabili nelle politiche della salute e dell'ambiente». ●

PILLOLE DI PREVIDENZA /

L'ASSEGNO MENSILE E LA PENSIONE DI INVALIDITÀ CIVILE

Il sistema di protezione sociale italiano tra i suoi obiettivi principali ha il compito di tutelare gli uomini e le donne che hanno minorazioni fisiche o mentali. Questo diritto fondamentale è scritto nell'articolo 38 della costituzione italiana: "ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale". Possiamo fare un esempio concreto di come lo stato interviene nella tutela dei minorati se prendiamo in esame due provvidenze economiche istituite dalla legge 118/1971. Nell'articolo 2 di questa disposizione è scritto che: "Si considerano mutilati ed invalidi civili i cittadini affetti da minorazioni congenite o acquisite, anche a carattere progressivo, compresi gli irregolari psichici per oligofrenie di carattere organico o dismetabolico, insufficienze mentali derivanti da difetti sensoriali e funzionali che abbiano subito una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore a un terzo o, se minori di 18, che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età. L'articolo 13 ha istituito l'Assegno Mensile di Invalidità Civile ed i requisiti necessari per godere dell'indennità. Quali sono i requisiti?

di UGO BIANCO

Il riconoscimento di una riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 74 % ed il 99 % per i soggetti che hanno un'età dai 18 a 67 anni;

Il possesso di reddito propri inferiori ai limiti stabiliti annualmente. Per il 2023 è € 5.391,88 lorde annuali.

Per i cittadini stranieri comunitari: l'iscrizione all'anagrafe del comune di residenza;

Per i cittadini stranieri extracomunitari: il permesso di soggiorno di almeno un anno (art. 41 TU immigrazione); La residenza stabile e abituale sul territorio nazionale.

Il beneficio economico è pari a € 313,91 mensili, concesso per 13 mensilità. Decorre dal primo giorno del mese succes-

sivo alla presentazione della domanda amministrativa. Non è reversibile ai superstiti e non è soggetto a ritenute Irpef. Per inoltrare la richiesta è obbligatorio il rilascio del certificato medico on line (Mod. C) redatto dal medico certificatore.

Ai sensi dell'articolo 12, sempre della suddetta norma, è stata istituita la Pensione di Invalidità Civile.

vile.

Quali sono i requisiti?

Il riconoscimento di una riduzione della capacità lavorativa del 100 % per i soggetti che hanno un'età dai 18 a 67 anni;

Il possesso di reddito proprio inferiori ai limiti stabiliti annualmente. Per il 2023 è € 17.920,00. lorde annuali;

Per i cittadini stranieri comunitari: l'iscrizione all'anagrafe del comune di residenza;

Per i cittadini stranieri extracomunitari: il permesso di soggiorno di almeno un anno (art. 41 TU immigrazione);

La residenza stabile e abituale sul territorio nazionale.

Per il 2023 l'importo ammonta a € 313,91. Come per l'assegno, la pensione di inabilità non è reversibile ai superstiti.

Al raggiungimento dei 67 anni d'età l'Inps trasforma d'ufficio entrambe le prestazioni in assegno sociale. La presentazione della domanda è subordinata al rilascio del certificato medico on line (Mod. C) a cura del medico certificatore.

È importante ricordare che dal 20 luglio 2020, ai sensi dell'articolo 15 del DL 104/2020, in esecuzione della sentenza 152/2020 emessa dalla Corte Costituzionale, è stato disposto che gli invalidi civili totali, a partire dai 18 anni d'età, se non superano determinati limiti reddituali, hanno diritto ad una maggiorazione sociale (aumento al milione) che consente di far arrivare l'importo mensile della prestazione a € 660,79.

È certamente un passo avanti, ma a mio avviso occorre ripensare tutte le misure assistenziali riservate ai minorati e disabili, da un punto di vista economico. Soprattutto tenendo conto dell'aumento del costo della vita, sopraggiunto dopo il periodo pandemico. ●

[Ugo Bianco è presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi - Dipartimento Calabria]



L'AMERICA PIANGE TONY BENNETT: L'ARTISTA AVEVA ORIGINI CALABRESI

Amo la Calabria, l'ho visitata - dichiarò un giorno in una intervista alla Rai -. Mio padre usava cantare sulla cima di una montagna per farsi sentire da tutto il villaggio e, una volta arrivato negli Stati Uniti, ha insegnato il canto anche a me e a mio fratello. Questo ha creato in me una passione che non si è mai fermata».

Tony Bennet era l'ultimo grande crooner americano. Soprattutto dopo la morte di Dean Martin, Frank Sinatra e Perry Como. Era nato a New York il 3 agosto 1926 da una famiglia di origini italiane. Il suo vero nome era Anthony Benedetto terzo figlio di John Benedetto - un negoziante che nel 1906 era emigrato negli Stati Uniti da Podàrgoni, un paesino vicino a Reggio Calabria. Sua madre, Anna Suraci, era una sarta che era nata negli Stati Uniti subito dopo l'emigrazione dei suoi genitori, anch'essi reggini, avvenuta nel 1899. Sangue calabrese dalla testa ai piedi.

«Oltre 100 album realizzati e 50 milioni di dischi venduti in 70 anni di carriera. Con Tony Bennett scompare indubbiamente uno dei più grandi artisti che l'America abbia mai avuto, considerato non a caso l'ultimo grande crooner. Allo stesso tempo possiamo sostenere, con orgoglio, che oggi diciamo addio ad un autentico figlio della Magna Grecia».

È quanto dichiara in una nota Nino Foti, Presidente della Fondazione Magna Grecia. «Lo stesso orgoglio - prosegue Foti - con cui Bennett, che ho avuto il piacere di incontrare più volte in occasione degli eventi organizzati dalla Niaf (National Italian America Foundation) di cui ho fatto parte

di **PINO NANO**

per lunghi anni e dalla nostra Fondazione negli Stati Uniti, ha sempre ricordato le

proprie origini mantenendo con la nostra terra un legame fortissimo».

Il take dell'Agenzia Ansa che riporta la notizia della sua morte mi riporta come d'incanto agli anni in cui consideravo l'America una delle fonti ideali per scrivere il romanzo della mia vita, e che poi però non ho mai scritto.

Tony Bennett, aveva 96 anni, e nella sua lunga carriera ha realizzato 100 album diversi e ha vinto, tra gli altri premi, 20 Grammy Awards. Uomo e artista dei record assoluti.

Ricordo di averlo cercato per anni per avere da lui un'intervista, ma il suo staff mi ripeteva continuamente che il "maestro" non intendeva parlare della terra di origine dei suoi genitori, pur conoscendo lui e parlando lui da bambino il dialetto reggino.

Nessuna storia sarebbe stata più bella della sua, storia di emigrazione di successo, storia di eccellenza in tutti i sensi, storia di immenso riscatto sociale.

Ad annunciare la sua morte è stata ieri la sua portavoce Sylvia Weiner. Già da anni l'artista soffriva del morbo di Alzheimer, cosa questa che aveva già raccontato in pubblico sua moglie Susan nel febbraio del 2021 ad "AARP The Magazine". Sappiamo solo che lui aveva però continuato a esibirsi e registrare nonostante la sua malattia e la sua ultima esibizione pubblica fu proprio nell'agosto di quell'anno, quando

segue dalla pagina precedente

• NANO

apparve in televisione con Lady Gaga al Radio City Music Hall in uno spettacolo intitolato "One Last Time".

Una carriera "stellare" durata oltre 70 anni. Passerà alla storia per essere stato una sorta di custode della classica canzone popolare americana rappresentata da Cole Porter, Gershwin, Duke Ellington, Rodgers e Hammerstein e altri. Oggi mi consola e mi conforta il fatto di aver sempre gelosamente conservato alcuni dei suoi dischi più famosi, che mi erano stati regalati tra New York Boston e Chicago da amici calabresi che per sentirlo cantare e vederlo da vicino compravano i biglietti dei suoi concerti anche con due anni di anticipo. A ricordarlo oggi in Calabria insieme a Nino Foti c'è anche Ruggero Pegna, uno dei promoter musicali più moderni di questi anni: «Con la scomparsa di Tony Bennett - dice Ruggero Pegna - svanisce uno dei miei sogni, quello di poter organizzare un suo concerto in Calabria, la sua terra di origine. Pochi qui sanno, infatti, che una delle più grandi stelle della musica mondiale, con ben 100 album pubblicati e 20 Grammy Awards ricevuti, era originario di Podargoni di Reggio Calabria. Nei 37 anni di eventi del mio festival Fatti di Musica, insieme a star come Elton John, Sting, Tina Turner, ecc., ho tentato più volte di organizzarlo, cercando sostegno a Regione ed Enti vari, visti gli altissimi costi, ma la maggior parte degli interlocutori non ha capito la portata di questo artista e la ricaduta di immagine che avrebbe avuto a livello mondiale».

«A dire il vero, l'unico che mi chiamò per manifestare il suo interesse al progetto del concerto - ha proseguito - che nell'ultima proposta avevo pensato di effettuare nel piazzale della Cittadella di Germaneto, per dare anche rilievo Istituzionale, fu il Presidente Mario Oliverio. Iniziammo una trattativa che, però, senza che ne abbia mai compreso il

motivo, fu interrotta e messa da parte. Ci riprovai con l'assessore alla Cultura Patrizia Nardi del Comune di Reggio, che comprese il prestigio dell'evento per la stessa Reggio, ma non riuscì a trovare i fondi per sostenerlo».

«Con lui, oltre che un sogno - ha aggiunto - va via una straordinaria opportunità di organizzare una serata unica e indimenticabile, avviando un progetto con stelle del firmamento della musica e dello spettacolo mondiale di origini calabresi, autentico strumento di promozione e ispessimento dell'immagine dell'intera Calabria. Il dispiacere per la sua scomparsa si mescola in questi momenti alla rabbia per la consapevolezza di non essere riusciti a coronare anche il suo sogno di poter cantare nella terra da cui era partita a sua famiglia». La cosa mi conforta molto, perché alla fine non solo il solo ad averlo cercato e aver provato a raccontarlo dall'interno della sua casa dove molti amici statunitensi che lo frequentavano mi dicono c'erano molti ricordi reggini e molti sapori calabresi. Questa volta però dovremo arrenderci tutti. ●



CAFFÈ LETTERARI, A REGGIO DOMANI INCONTRO CON VIVIANA VERBARO

Domani, a Reggio, alle 21.30, al Circolo del Tennis "Rocco Polimeni", è in programma l'incontro con la giornalista Rai Viviana Verbaro, autrice del libro *La rosa di Marghe*, edito da Rubbettino.

L'evento rientra nell'ambito dei Caffè Letterari del Circolo Culturale Rhegium Julii.

A introdurre la serata la giornalista Annarosa Macrì con la saggista Maria Florinda Minniti e la scrittrice Caterina Marina Neri. Viviana Verbaro racconta in modo emozionante e vivido un caso reale di malasanità, ricostruendo i fatti, gli atteggiamenti paludosi, i colpi di scena che ha appalesato la vicenda.

Sullo sfondo un Mezzogiorno immaginario, dove spesso prevalgono il cinismo, la fatalità e la rassegnazione, ma anche la speranza di un popolo che non vuole arrendersi e sceglie di fare testimonianza per cambiare il suo futuro. ●



Il Rhegium Julii presenta

VIVIANA VERBARO

La rosa di Marghe (Rubbettino)



L'ASSESSORE GIOVANNI LATELLA CON IL PROF. VITTORIO CAMINITI ED EVA GIUMBO

OGGI A REGGIO SI CHIUDE IL BERGAFEST

Grande successo delle prime due serate del Bergafest (la Festa del Bergamotto di Reggio Calabria), promosso dall'Accademia del Bergamotto presieduta e diretta dal prof. Vittorio Caminiti che si concluderà questa sera sul lungomare di Reggio.

Tante le iniziative in programma.

La serata, sempre condotta dalla giornalista Eva Gumbo e accompagnata dal giornalista Rai Massimo Proietto, inizierà con uno speciale dell'Associazione Professionale Cuochi Italiani - Sessione Calabria, all'interno del talk show

condotto da Bruno Sganga.

A seguire lo show Cooking al bergamotto di Reggio Calabria, curato dal presidente regionale chef Francesco Pucci. A seguire, l'assegnazione dei titoli di Ambasciatore per l'Accademia Internazionale del Bergamotto Diciottesimo anno della consegna dei

Sessione Giornalismo Tv

Alla dott.ssa Roberta Amendola, giornalista e Conduttrice Televisiva Rai (Titolo conferito a celebri personaggi del Mondo del Giornalismo, che rappresenteranno l'Accademia Internazionale del Bergamotto ai più alti livelli). Consegna il mandato di Ambasciatore il Maestro orafo Gerardo Sacco.

Sessione Medica

Al prof. Massimiliano Aragona, psichiatra, psicoterapeuta e filosofo (Titolo conferito a celebri personaggi del Mondo della Salute Medica, che rappresenteranno l'Accademia Internazionale del Bergamotto ai più alti livelli). Consegna il mandato di Ambasciatore, dott. Giacomo Romeo, dirigente Centro di Salute Mentale presso Casa della Salute Scilla e direttore della Casa di Cura "Casavola".

Al Maestro Gelatiere Andrea Bandiera (Titolo conferito a celebri personaggi del Mondo del Gusto, che rappresenteranno l'Accademia Internazionale del Bergamotto ai più alti livelli). Consegna il mandato di Ambasciatore, il Maestro Vincenzo Pennestri, presidente AIG (Associazione Italiana Gelatieri)

Sessione Cultura

Al Generale Emilio Errigo, Commissario Straordinario di Arpacal, generale in riserva Guardia di Finanza, Docente di Diritto Internazionale del Mare (Titolo conferito a celebri



segue dalla pagina precedente

• *Bergafest*

personaggi del Mondo della Cultura, che rappresenteranno l'Accademia Internazionale del Bergamotto ai più alti livelli). Consegna il mandato di Ambasciatore Paolo Brunetti, sindaco f.f. del Comune di Reggio.

Sessione Gusto

Al Maestro Pasticcere Gino Fabbri (Titolo conferito a celebri personaggi del Mondo della Pasticceria, che rappresenteranno l'Accademia Internazionale del Bergamotto ai più alti livelli)

Consegna il mandato Liliana Caminiti, Manager Internazionale.

Sessione Comunicazione Tv

Al dott. Massimo Fedele, direttore di Rai Calabria (Titolo conferito a celebri personaggi del Mondo della Comunicazione TV, che rappresenteranno l'Accademia Internazionale del Bergamotto ai più alti livelli). Consegna il mandato di Ambasciatore Carmelo Versace, sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Sessione Gusto

Allo chef Pino Posteraro, titolare di "Cioppino's Mediterranean Grill and Enoteca" a Vancouver, Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia. (Titolo conferito a celebri personaggi del Mondo del Gusto, che rappresenteranno l'Accademia Internazionale del Bergamotto ai più alti livelli).

Consegna il mandato di Ambasciatore, Alfonso Iaccarino, patron Ristorante Don Alfonso 1890 di Santagata sui Due Golfi (due stelle Michelin).

Sessione Comunicazione

Alla dott.ssa Naomi Whittel, Wellness coach. (Titolo conferito a celebri personaggi del Mondo della Comunicazione,



SALVATORE MAMMONE CON LA MOGLIE MARCELLA OLIVA

che rappresenteranno l'Accademia Internazionale del Bergamotto ai più alti livelli).

Consegna il mandato di Ambasciatore, prof. Vincenzo Molace, professore Ordinario di Farmacologia e Tossicologia Cardiovascolare dell'Università Magna Graecia di Catanzaro.

Tabacchiera d'oro

La 15esima Tabacchiera d'oro al dott. Santo Strati, direttore di Calabria Live. Titolo onorifico a celebri personaggi che, nella loro vita, hanno fatto azioni eclatanti a favore del Bergamotto di Reggio Calabria).

Consegna il premio Silvia Paola Caminiti, ricercatrice e neuroscienziata.

Il Premio Eccellenza - Sezione Profumeria 2023 "Miglior Naso" sarà conferito alla dott.ssa Angela Campana, profumiera e fondatrice dell'omonima marca di fragranze.

Consegna il premio, Giuseppe Squillace, professore Associato di Storia Greca presso l'Università della Calabria

Il Premio Speciale Bergafest - Sessione Ricercatori ad Angela Quirino, Ricercatrice e Professoressa di Microbiologia e Microbiologia Clinica

Conferisce il premio il prof. Alfredo Focà, professore ordinario di Microbiologia presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro. Premiato con la più alta onorificenza riconosciuta dall'Accademia del Bergamotto, la "Tabacchiera d'Oro 2019".

Il Premio Speciale Bergafest - Sessione Ricercatori 2023 a Carolina Muscoli, ricercatrice e Professoressa di Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia.

Conferisce il premio Annie Eng, affermata leader aziendale, premiata nel 2022 con il Premio Speciale BergaFest per la commercializzazione di prodotti al Bergamotto nel mondo.

A chiudere la serata, la sfilata Gioielli e Spettacolo Gerardo Sacco Celebration - Leone d'oro alla carriera e al merito.

Sfileranno le socie della BergaModels Fashion Academy.

Previsti, anche, Laboratori del gusto dedicati ai produttori, con tecnici esperti e la seconda parte del concerto con il cantautore Italo-Americano Patrick Girondi e la sua Band - direttamente da New York. ●

OGGI A FRANCAVILLA ANGITOLA (VV) SI CELEBRA IL PREMIO "GENTE DI MARE"

Il Premio "Gente di Mare", che ogni anno si celebra in località Olivara di

di **PINO CINQUEGRANA**

Francavilla Angitola, in piazza San Francesco di Paola, oggi, giunge al suo terzo appuntamento. Una manifestazione che sta riscuotendo grande successo anche all'estero attraverso la stampa internazionale e la webtv Kalabriatv.it. L'appuntamento dell'angitolano, costola dell'Associazione Gente di Mare che quest'anno compie 30 anni, guidata dal sig. Gianfranco Schiavone, è suddiviso in due momenti. Il primo, con inizio alle ore 17, vede la processione in mare, con diverse imbarcazioni scortate dal Pattugliatore Dattilo, dalla località Seggiola di Pizzo Calabro, accompagneranno la preziosa opera in bronzo di San Francesco di Paola, realizzata dall'artista e scultore Michele Zappino, che da poco ha festeggiato cinquant'anni di attività e già docente dell'Accademia di Brera. Lo sbarco è previsto presso le ore 17,45 in località Colamaio presso il Lido Refresh, partner della manifestazione, qui l'appuntamento sarà esaltato dalla presenza del gruppo bandistico di Vazzano offerto dalla Amministrazione Comunale di Vazzano mentre un gustoso rinfresco sarà offerto dal lido Refresh. A seguire, verrà deposta in mare una corona di alloro in onore di tutti i caduti del mare a cura del Gruppo Subacqueo Paolano Sommozzatori Volontari Protezione Civile.

A partire dalle ore 18,20 la manifestazione si trasferisce in contrada Olivara di Francavilla Angitola dove sarà celebrata una santa messa a cura di Mons. Peppino Fiorillo, padre spirituale del Comitato Scientifico "Gente di Mare", e da don Giovanni Tozzo parroco di Francavilla Angitola; la celebrazione eucaristica sarà animata da canti e musiche del coro "La Voce del Silenzio".

Dalle ore 19,10 inizierà la manifestazione della terza edizione "Gente di Mare" che, per il Comitato Scientifico, composto da Sig. Gianfranco Schiavone (Protezione Civile), dott. Franco Torchia (Studio di storie patrie e direttore del Centro di Cultura e Tradizioni Popolari di Francavilla Angitola); prof. Giuseppe Farina (scultore e pittore); Amerigo Marino (Tenore - Ambasciatore del Bel Canto Italiano nel Mondo); Monsignore Giuseppe Fiorillo (già Sacerdote del Duomo di san Leoluca di Vibo Valentia); dott. Pino Colloca già C.te Capitaneria Porto distaccamento di Tropea sarà presentata dal prof. Giuseppe Cinquegrana Responsabile alla Cultura del Chapter Fidelity International di Vibo Valentia..

Il giusto merito "Gente di Mare 2023" con la preziosa opera realizzata dal Maestro Michele Affidato, andrà al Giornalista

Vincenzo Varone (figura di primo piano del mondo della Stampa Calabrese, tra i

massimi autori sulla figura di Natuzza Evolo), al Maestro Michele Zappino, autore di numerose opere che da raccontano la storia, le tradizioni e la fede della calabresità nel mondo, a dott. Enrico Buonanno direttore della Casa Editrice Libritalia, che da anni promuove attraverso lavori di profilo storico-culturale e antropologico le storie multiple della Calabria in Italia e nel mondo, alla azienda Deorum Cibus dei F.lli Timpano di Vibo Marina, imprenditori e promotori della Calabria gastronomica dalla tradizione alla rielaborazione dei sapori del mito che celebrano l'essenza del Mediterraneo. Premio speciale sarà conferito al dott. Antonio Affidato la cui

arte orafa è diventata prestigio e orgoglio della Calabria nel mondo. Premio all'impegno sociale sarà assegnato al dott. Franco Di Leo componente nazionale e responsabile provinciale della Protezione Civile.

A conclusione, la serata sarà allietata dal Gruppo Musicale I Ragazzi dell'Ulivo - Cover dei Nomadi.

La manifestazione è sponsorizzata dai comuni di Francavilla Angitola, Pizzo Calabro, Vazzano e dalla Sezione Cultura Fidelity International Chapter di Vibo Valentia.

L'edizione 2021 è andata alla Sign.ra

Irene Gaeta (Figlia Spirituale di Padre Pio); alla Prof.ssa Marcella Marletta (Docente di farmacologia Patologia e Scienze Regolatorie Uni San Raffaele di Roma); Dott. Franco Torica (studioso e autore di storie patrie e direttore del Museo della cultura popolare di Francavilla Angitola), al Vice-comandante della Capitaneria di porto di Vibo Marina Agazio Tedesco; dott. Francesco Mobilio (giornalista). L'edizione 2022 è andata all'on. Prof. Antonio Viscomi, Professore Ordinario di Diritto del Lavoro presso Università degli Studi "Magna Grecia"; al dott. Antonio Montuoro, Direttore Odmir - osservatorio Dieta Mediterranea, Presidente Accademia Internazionale Dieta Mediterranea di Nicotera; al giornalista Nicola Pirone, direttore di CalabriaTV.it. Fondatore e presidente del Chapter di Vibo Valentia della Fidelity International. Membro del Comitato Accademico dell'Associazione Internazionale Pedagogisti ed Educatori. Al M° Ilenia Didiano. Eccellenza della musica Nazionale, dal 2011 fa parte dell'orchestra dei Conservatori Italiani Al Cav. Pino Didiano - Premio alla Memoria. Per il suo impegno costante e puntuale a dare successo e opportunità a molti giovani calabresi nel mondo della cultura. ●





ACCADEMIA
INTERNAZIONALE
DEL BERGAMOTTO
DI REGGIO CALABRIA

Bergamfest 2023

23^a Edizione Bergamotto in Festa

*Consegna dei
Mandati di Ambasciatore
per l'Accademia del Bergamotto*

Reggio Calabria 23 luglio 2023

Polo del Bergamotto

Reggio Calabria

Cultura



Storia



Moda



Cibo

